



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. N. 5022

All.



Roma lì, 23 marzo 2009

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP
ROMA

OGGETTO: Dichiarazioni stampa e interviste di operatori penitenziari

Esimio Presidente,

è con molto piacere che questa O.S. prende atto della Sua dichiarata volontà a voler ridisciplinare i rapporti con gli organi di informazione. E' fin troppo palese, infatti, l'attuale farraginosità e l'eccessiva burocrazia che caratterizza il rapporto *carcere - stampa*.

Questa O.S. ritiene che si debba consentire, se non favorire, una maggiore informazione delle attività intramoenia e delle iniziative intraprese. Occorre, parimenti, informare sulle peculiarità delle diverse professionalità quotidianamente impegnate nell'ambito penitenziario, con particolare riferimento ai compiti della polizia penitenziaria e il contributo offerto dal Corpo nel contrasto al crimine organizzato e non.

Da sempre assertori della necessità di rendere *trasparente* il carcere, non possiamo non accogliere con favore l'intento di emanare una nuova circolare, con l'auspicio che si possa dar corso ad un nuovo, vero, "*piano della comunicazione*". L'occasione ci pare propizia per manifestare la nostra totale condivisione ad una affermazione cara al Pres. Nicolò Amato, già Capo del DAP, : "*dobbiamo sinergicamente impegnarci perché questa Amministrazione sia una casa di vetro*".

Ciò posto, quindi, non possiamo esimerci dal formulare tutte le nostre riserve in ordine a quanto disposto con la lettera circolare 3615/6065 del 24 febbraio u.s.

Tale circolare, a nostro avviso, appare più come uno **strumento di censura e di contrizione dell'autonomia** dei Dirigenti Penitenziari, dei Funzionari di Polizia Penitenziaria e di tutti gli operatori penitenziari.

Benché Ella abbia, comunque, inteso richiamare il diritto costituzionalmente tutelato alla libertà di pensiero e alla manifestazione delle proprie idee, disporre autorizzazioni preventive anche rispetto alla semplice intenzione di rilasciare dichiarazioni/interviste ci pare limitare tale diritto.

In una società dove la comunicazione, con i tempi immediati che la caratterizzano, riveste carattere preminente è quantomeno contraddittoria la disposizione per la quale occorre rilasciare dichiarazioni solo attraverso un burocratico iter autorizzativo.

Noi crediamo che ciò non aiuti a determinare quell'immagine di trasparenza, efficienza, imparzialità ed oggettività di cui, invece, l'Amministrazione Penitenziaria ha assolutamente bisogno.

Vorrà convenire che rispetto ad eventi critici è impensabile dilatare i tempi dell'informazione, se non con il deleterio effetto di alimentare la leggenda *delle mura dei misteri*

Analogamente qualora personale penitenziario sia invitato a rilasciare dichiarazioni e/o interviste in relazione alle *politiche penitenziarie*, piuttosto che burocratiche autorizzazioni occorrerebbe che lo stesso sia messo nelle condizioni di conoscere quali sono le politiche penitenziarie in atto. Salvo l'assunzione, in forma soggettiva, di ogni responsabilità in relazione alle dichiarazioni rese e il diritto di organi superiori alle rettifiche che si riterranno opportune.

Ciò, evidentemente, presuppone anche l'istituzione e l'organizzazione di un Ufficio Stampa. Esigenza, peraltro, più volte segnalata da questa O.S.

Paradossalmente dovremmo sinanche essere grati *all'Amministrazione col bavaglio* perché demanda, di fatto, a noi, rappresentanti del personale, l'esclusività dell'interlocuzione con gli organi di informazione. Invece, avendo a cuore l'immagine e il prestigio del Corpo di Polizia Penitenziaria e dell'Amministrazione abbiamo ben presente i limiti e gli effetti nefasti di tale direttiva, che siamo certi Ella vorrà rivedere in tempi molto brevi.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

CIRCOLARE N.

3615/6065

Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

E p.c.

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento

Al Vice Capo del Dipartimento

Ai Direttori generali

Al Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Ai Direttori degli Uffici di Staff
dell'Ufficio del Capo del Dipartimento

LORO SEDI



GDAP-0072398-2009

PU-GDAP-1800-24/02/2009-0072398-2009

OGGETTO: linee guida per il rilascio di dichiarazioni stampa e di interviste da parte del personale penitenziario.

L'Amministrazione Penitenziaria ha, nel corso degli anni, emanato molteplici disposizioni atte a disciplinare i rapporti con gli organi di informazione, a stabilire le modalità di ingresso della stampa negli istituti penitenziari e, più in generale, la diffusione di notizie e informazioni, anche attraverso interviste concesse da operatori penitenziari.

Col tempo tali disposizioni hanno determinato difficoltà di interpretazione, in merito alla competenza del rilascio delle autorizzazioni e alle modalità di realizzazione di interviste e di servizi giornalistici.

Si avverte pertanto l'esigenza di avviare una revisione e una sistematizzazione della materia.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Oggetto della presente circolare è rivolto specificatamente al tema della concessione di interviste e dichiarazioni stampa da parte dei Provveditori Regionali, su temi di interesse di politica penitenziaria, e alla concessione di interviste da parte di tutto il personale penitenziario.

Una successiva circolare fornirà specifiche disposizioni per la realizzazione di servizi giornalistici negli istituti penitenziari e, in generale, per tutte le attività destinate di un provvedimento autorizzativo di competenza dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne del DAP. Tenuto conto delle attività svolte dal predetto Ufficio, istituito con D.M. 9 settembre 2007 nell'ambito degli Uffici di staff dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, si indicheranno, altresì, principi guida per il servizio deputato a svolgere le attività di rapporti con gli organi di informazione presso i PRAP.

Comunicare è una funzione strategica della Pubblica Amministrazione, è un dovere che si ha nei confronti dei cittadini e un diritto dei cittadini ad essere informati.

La Costituzione italiana tutela il diritto di tutti a esprimere le proprie opinioni e a manifestare la libertà di pensiero: è questo il principio fondamentale su cui si regge una moderna democrazia.

L'esigenza di comunicare è fortemente avvertita dall'Amministrazione Penitenziaria, della quale spesso viene diffusa un'immagine distorta, che trasmette all'opinione pubblica un'informazione parziale, non oggettiva e condizionata da pregiudizi.

I recenti sviluppi della normativa riguardante la comunicazione istituzionale della Pubblica Amministrazione impongono anche all'Amministrazione Penitenziaria l'obbligo di informare e comunicare, attraverso corretti canali informativi, il mondo dell'esecuzione penale e del carcere in particolare, valorizzando anche, doverosamente, l'impegno delle professionalità penitenziarie, ovvero della Polizia Penitenziaria, dei ruoli dirigenziali e del comparto ministeri impiegati in tutti i settori penitenziari.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

L'attività di comunicazione da parte del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, mediante il rilascio di interviste agli organi di stampa, ha come presupposto il principio di lealtà, il senso di appartenenza all'Amministrazione e la partecipazione alla costruzione di un dialogo interno volto a conseguire e a tutelare la condivisione di valori.

E' evidente che, fermo restando la libertà di pensiero e di espressione, che appartengono a ognuno, è dovere di tutti gli appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria, e in particolar modo di chi ricopre un ruolo di elevata responsabilità, evitare esternazioni, che non siano state comunicate preventivamente al Capo del Dipartimento, su temi che investono scelte strategiche e organizzative. Ciò al fine di evitare che siano rilasciate alla stampa dichiarazioni non in linea con la politica generale dell'Amministrazione, determinando la necessità di interventi chiarificatori da parte dell'Amministrazione centrale che assumerebbero il tono della smentita.

Alla luce di quanto esposto, le SS.LL. avranno quindi cura di comunicare tempestivamente e preventivamente al Capo del Dipartimento l'intenzione di rilasciare interviste su tematiche di interesse generale, strategico e organizzativo di politica penitenziaria, anche per una valutazione congiunta sull'opportunità di rilasciare dichiarazioni in merito a specifiche problematiche di interesse dell'Amministrazione centrale. Medesima informazione preventiva sarà effettuata dalle SS.LL. in caso di eventuale diffusione di comunicati stampa su eventi critici di interesse rilevante.

Per quanto riguarda interventi di specifico interesse locale, che esulano quindi da temi che richiamano le linee di indirizzo generali dell'Amministrazione centrale o per particolare eventi critici, ma che riguardano specificatamente tematiche di interesse territoriale, non si ravvisa l'esigenza di una informativa preventiva, pertanto le SS.LL., in qualità di Autorità regionali, su richiesta degli organi di stampa rilasceranno interviste improntate all'assoluta chiarezza, obiettività e trasparenza, anche attraverso la diffusione di dati statistici disponibili sulla rete intranet del DAP.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Per quanto riguarda la concessione di interviste da parte di dirigenti penitenziari e altro personale penitenziario, in merito alle funzioni ricoperte nell'ambito del proprio Ufficio, esse saranno così autorizzate:

1. dall'Ufficio stampa e relazioni esterne del DAP se le interviste sono previste nell'ambito di servizi giornalistici, realizzati all'interno dell'istituto penitenziario, autorizzati dal predetto Ufficio;
2. dall'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del DAP se prevedono la partecipazione degli stessi operatori a programmi televisivi e radiofonici a diffusione nazionale;
3. dai PRAP se si tratta di partecipazione a emittenti televisive o radiofoniche locali, interviste a quotidiani e periodici, sia locali che nazionali.

Gli operatori penitenziari nel rilasciare dichiarazioni o interviste si atterrano alle seguenti indicazioni:

eviteranno ogni dichiarazione e informazione che possano ledere il diritto alla privacy delle persone detenute, in particolare per quei soggetti coinvolti in casi giudiziari di particolare interesse massmediatico.

Rilasceranno le interviste nel rispetto delle esigenze di sicurezza, dell'immagine dell'Amministrazione e del personale penitenziario, valutando l'opportunità di concordare con il Provveditore regionale il contenuto dell'intervista, qualora essa preveda dichiarazioni su eventi critici o di maggiore rilevanza per l'Amministrazione penitenziaria regionale.

Si raccomanda alle SS.LL. la più ampia diffusione della presente circolare tra il personale, confidando nella collaborazione di tutti al rispetto delle disposizioni in essa contenute.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Franco Ionta